

FEBBRAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.19



T.5.25

GREGORIANO 2011

18 VENERDÌ

S. Bernadetta Soubirous, vergine
S. Simeone, vescovo di Gerusalemme

5

Giuliano 2011

Venerdì dei Dissidenti
Agata, martire

Febbraio

11

Copto 1727

Amshir

15

Egira 1432

Rabi' al-Awwal

14

Ebraico 5771

Adar I

II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



La pagina è curata
da Salvatore Corso

Foto e testo tratto da:

«2011 l'agenda dell'antimafia» edito da «di girolamo» - Trapani
per il Centro siciliano di documentazione «Giuseppe Impastato» - Palermo

1898. A Troina (Catania) contadini, disoccupati, donne e ragazzi assaltano il municipio e si scontrano con i soldati. Muoiono 5 contadini e vengono feriti soldati e carabinieri. Altri 5 morti il 22 a Modica (Ragusa). I fatti di Troina e di Modica si collocano all'interno di un'ondata di manifestazioni popolari che percorre tutta l'Italia, dovuta in larga parte all'aumento del prezzo del pane. La repressione, che culminò nelle quattro giornate di Milano (6-9 maggio) con l'azione del generale Bava Beccaris, produsse circa 800 morti.